

Assemblea CMA del 28 giugno 2023, le considerazioni di AssoBpm1865

Come ogni anno in occasione dell'appuntamento assembleare per l'approvazione del bilancio, la nostra Associazione esprime il proprio punto di vista e formula le proprie considerazioni per sottoporle alla attenzione dei soci.

Per la comunità degli ex dipendenti, che rappresenta il 45% del totale dei soci di CMA, la Cassa costituisce uno strumento insostituibile di salvaguardia della salute e di riaffermazione dei principi di mutualità e solidarietà che stanno nel solco della nostra origine "popolare".

Un unicum da preservare su cui è massima l'attenzione di AssoBpm1865.

La straordinaria partecipazione di pensionati ed esodati in occasione delle deliberazioni assunte il 10 maggio scorso per le modifiche allo Statuto, testimoniano in maniera inequivocabile questa "affezione".

Ci piacerebbe che tutto il corpo sociale considerasse ed apprezzasse il fatto che, nel ribadire la necessità di mantenere CMA in equilibrio economico, non ci poniamo in un'ottica di breve periodo - che pure la nostra anagrafe giustificerebbe. È nostro fermo desiderio, invece, che di questa Istituzione, ormai ricca di storia unitaria, possano pienamente beneficiare, sino a fine carriera ed oltre anche gli attuali, più giovani, colleghi e quelli che ad essi seguiranno.

La relazione di bilancio 2022 conferma tutte le negative tendenze già evidenti negli anni precedenti: (riduzione complessiva del numero di soci, innalzamento della loro età media, contrazione dei soci in servizio e crescita numerica dei pensionati) cui si sommano, purtroppo, il continuo e progressivo "ritirarsi" della Sanità Pubblica nonché gli effetti dell'inflazione in preoccupante ripresa.

Svanito, fortunatamente, l'effetto Covid che ha limitato per quasi due anni l'accesso alle cure, il pesante disavanzo di esercizio di quasi 3 milioni, (pur causato per il 59% dalla componente "finanziaria") ci induce a ribadire il concetto già esplicitato nell'Assemblea dello scorso anno.

"Riteniamo che al termine dell'anno in corso possano esservi sufficienti elementi per valutare gli interventi da porre in essere per garantire un equilibrio economico dei conti che possa reggere nel tempo. In linea con precedenti prese di posizione della nostra Associazione, riconfermiamo ancora una volta di preferire soluzioni che privilegino la revisione delle contribuzioni sia da parte dei soci che anche da parte dei familiari a carico, rispetto ad una riduzione delle prestazioni".

L'esame dei dati ci porta a ritenere che con un approccio pragmatico sia possibile individuare un mix di iniziative volte a riequilibrare il bilancio delle attività "tipiche" del comparto sanitario, senza alcun traumatico sconvolgimento.

Valutiamo molto positivamente che dopo due anni di "prorogatio" l'Assemblea possa eleggere il nuovo Consiglio Direttivo su una lista proposta unitariamente, senza alcuna contrapposizione. Al nuovo Consiglio formuliamo i più sinceri auguri di buon lavoro affinché possa indirizzare la gestione di CMA, nell'esclusivo interesse di soci, in un clima costruttivo e di ritrovata coesione tra tutte le componenti.

Doverosi e sentiti ringraziamenti rivolgiamo anche quest'anno ai colleghi della Cassa che garantiscono efficacemente l'operatività quotidiana, al Presidente al Direttore e a tutti i componenti del Consiglio uscente.

Un ringraziamento particolare al collegio dei Revisori-Probiviri che con questo mandato cessa la funzione di "controllo" dei conti e che in tutti questi anni, ha garantito un presidio diligente e professionale.